

alla lunghezza dei singoli pezzi) 2 piedi viennesi, quindi del contenuto di 72 p. c. compresi gli spazi vuoti. La spesa pel taglio e trasporto al mare era fior. 1. 70 ed il prezzo di vendita fior. 5., quindi la rendita netta fior. 3:30 per ogni klafter, ossia in complesso  $3:30 \times 12 =$  fior. 39:60 quindi *fior. 4 circa per anno.*

E quì devesi osservare che tutte le legne destinate al commercio che non oltrepassano la grossezza di 3 pollici e che hanno al minimo  $\frac{1}{2}$  pollice di diametro vengono ridotte alle suddescritte misure e chiamate "fascetti," mentre i pezzi più grossi si riducono alla lunghezza di un solo piede veneto ossia  $1 \frac{1}{10}$  piede viennese e nominati "morelli," sicchè un klafter di quest' ultima categoria non ha che  $6 \times 6 \times 1 \frac{1}{10} = 40$  piedi cubi all' incirca.

Un' altro bosco della stessa qualità e posizione del primo, fu tagliato nell' età di 15 anni, e dava 12 klafter di morelli e 14 di fascetti al jugero; la spesa del taglio e trasporto era eguale al primo; ed il prezzo di vendita di fior. 5 i fascetti, e di fior. 4 i morelli, quindi in complesso al jugero  $5 \times 14 + 4 \times 12 =$  fior. 118. Diffalcate le spese con fior. 1:70 al klafter (senza distinzione della categoria) ossia assieme fior. 44:20, risultava una redita netta di fior. 73:80 cioè *quasi fior. 5 per anno*, quindi 1 fiorino ossia 20 per  $\%$  di più di quella ottenuta nel turno di anni 10.

Decadendo però, come sopra fu detto, l' incremento annuo dopo una certa età, non conviene stabilire un turno troppo lungo, il quale sarebbe altresì dannoso anche pella riproduzione del bosco, avvegnacchè le piante cedue non hanno una vita